

INDICE

<i>Introduzione</i> (Antonio D'Atena)	XV
---	----

CAPITOLO I LA RIFORMA DELLA SECONDA PARTE DELLA COSTITUZIONE: L'ULTIMA FASE DEL PROCESSO LEGISLATIVO E IL REFERENDUM COSTITUZIONALE

Sofia Mannozi

1. Introduzione	1
2. La seconda deliberazione parlamentare: un esito scontato a rischio d'incidente "tecnico"	6
2.1. Le poste in gioco	7
2.2. La conclusione dell' <i>iter</i> legislativo	13
3. Il <i>referendum</i> costituzionale	18
3.1. L'esercizio del potere di iniziativa nelle due esperienze di <i>referendum</i> costituzionale	18
3.2. Limiti ed ambiguità del significato del pronunciamento popolare	25
3.3. La valenza territoriale del voto	33

CAPITOLO II L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

Antonio Ferrara

1. L'attuazione in sede nazionale	37
1.1. L'adeguamento alla legge cost. 18 ottobre 2001, n. 3	37
1.1.1. La ricognizione dei principi fondamentali nelle materie di legislazione concorrente	38
1.1.1.1. Il decreto legislativo 2 febbraio 2006, n. 30 in materia di professioni	39
1.1.1.2. Il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 170 in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici	43

1.1.1.3.	Il decreto legislativo 18 aprile 2006, n. 171 in materia di banche a carattere regionale	45
1.1.1.4.	Lo schema di decreto legislativo delegato in materia di governo del territorio	47
1.1.1.5.	L'attuazione della delegazione legislativa per la ricognizione dei principi fondamentali: un bilancio	48
1.1.2.	L'individuazione delle funzioni fondamentali degli enti locali.	52
1.2.	I principi fondamentali in materia di legislazione elettorale regionale.	57
1.3.	L'attuazione della riforma all'inizio della XV legislatura.	58
2.	L'attuazione in sede regionale: verso un regionalismo asimmetrico?	61

CAPITOLO III

GLI STATUTI E LA NORMATIVA ISTITUZIONALE DELLE REGIONI ORDINARIE

Antonio Ferrara

1.	Lo stato di avanzamento dei procedimenti di formazione dei nuovi statuti	65
2.	Il contenuto degli statuti	69
3.	L'attuazione degli statuti regionali ordinari	73
3.1.	La revisione dei regolamenti consiliari	73
3.2.	La legislazione elettorale regionale	75
3.3.	Il Consiglio delle autonomie locali (CAL)	78
3.4.	Il Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL).	86
3.5.	Gli organi di garanzia statutaria.	91
3.6.	Le altre leggi di attuazione statutaria	97
	Tabella.	100

CAPITOLO IV

LE AUTONOMIE SPECIALI

Antonio Ferrara

1.	La dichiarazione di Aosta	103
2.	La revisione degli statuti speciali.	104
2.1.	Gli aspetti procedurali	104
2.2.	Gli aspetti sostanziali. L'iniziativa della Regione Friuli Venezia Giulia	109
3.	Le leggi statutarie delle regioni speciali	114
4.	La clausola di maggior favore per le autonomie speciali	115
5.	Norme di attuazione degli statuti speciali	119

CAPITOLO V

PROFILI "QUANTITATIVI" DEL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE

<i>Gianluca Cerracchio.</i>	123
---------------------------------------	-----

CAPITOLO VI

LA GIURISPRUDENZA COSTITUZIONALE

Laura Ronchetti - Nicola Viceconte

1. Considerazioni introduttive e gli allarmanti dati quantitativi	134
2. Profili processuali	136
2.1. Ricorso <i>ex art.</i> 127 e conflitti intersoggettivi. Atti introduttivi.	136
2.2. Profili soggettivi	137
2.3. Vizi deducibili.	138
2.4. Questioni di legittimità	139
2.5. Parametro	140
2.6. Oggetto	140
2.7. Riunione dei giudizi e separazione delle decisioni con riserva di ogni decisione sulle restanti questioni di legittimità costituzionale	141
2.8. Tipi di sentenze.	142
2.9. Principio di continuità.	143
3. Art. 123	144
4. Il limite degli obblighi comunitari.	145
5. Riparto delle competenze e sussidiarietà	146
5.1. La c.d. “chiamata in sussidiarietà”.	146
5.2. Leale collaborazione	148
5.3. Poteri sostitutivi	150
6. Oggetto e materie	151
6.1. Intreccio di più materie e competenze in un unico oggetto	152
6.1.1. <i>Segue:</i> casi pratici d’intreccio di competenze e materie.	152
6.2. Materie-non materie	156
7. Potestà esclusiva statale	157
7.1. Autonomo titolo di legittimazione: la ricerca scientifica	158
7.2. Politica estera e rapporti internazionali dello Stato; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all’Unione europea (lett. <i>a</i>).	158
7.3. Immigrazione (lett. <i>b</i>)	159
7.4. Difesa e Forze armate; sicurezza dello Stato (lett. <i>d</i>)	159
7.5. Tutela della concorrenza; sistema tributario e contabile dello Stato (lett. <i>e</i>).	160
7.5.1. Tutela della concorrenza.	160
7.5.2. Sistema tributario e contabile dello Stato.	161
7.6. Ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali (lett. <i>g</i>)	161
7.7. Ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale (lett. <i>h</i>)	162
7.8. Giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa (lett. <i>l</i>).	162
7.8.1. Giurisdizione e norme processuali	162
7.8.2. Ordinamento civile.	163
7.8.3. Ordinamento penale.	164
7.9. Determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale (lett. <i>m</i>)	164

7.10. Norme generali sull'istruzione (lett. <i>n</i>)	165
7.11. Previdenza sociale (lett. <i>o</i>)	166
7.12. Coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale (lett. <i>r</i>)	166
7.13. Tutela dell'ambiente e dell'ecosistema (lett. <i>s</i>)	167
8. Potestà concorrente	170
8.1. Principi fondamentali	170
8.2. Tutela e sicurezza sul lavoro	171
8.3. Istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e formazione professionale	172
8.4. Professioni	174
8.5. Ricerca scientifica	175
8.6. Tutela della salute	175
8.7. Alimentazione	178
8.8. Governo del territorio	178
8.9. Porti e aeroporti civili	180
8.10. Ordinamento della comunicazione	180
8.11. Produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia	180
8.12. Valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali	181
8.13. Armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario e art. 119, secondo comma, della Costituzione riguardante i "tributi e le entrate propri" delle Regioni ed enti locali	181
8.13.1. Armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario	183
8.13.2. ... e art. 119, secondo comma, della Costituzione riguardante i "tributi e le entrate propri" delle Regioni ed enti locali	184
9. Autonomia di spesa e interventi speciali	185
10. Potestà residuale	185
10.1. Istruzione e formazione professionale	185
10.2. Artigianato	186
10.3. Trasporto pubblico locale	187
10.4. Comunità montane	187
11. Potere estero delle Regioni	187
12. Art. 120, comma 1.	188
13. Autonomie speciali	189

CAPITOLO VII

LA GIURISPRUDENZA AMMINISTRATIVA

E L'ATTIVITÀ CONSULTIVA DEL CONSIGLIO DI STATO

Gianpaolo Fontana

1. Considerazioni generali	194
2. Attività consultiva. Dati quantitativi	195

2.1. Potestà regolamentare statale in materia di competenza concorrente (editoria)	197
2.2. Circa gli effetti della sentenza della Corte costituzionale n. 320 del 2004 in tema di fondo di rotazione per il finanziamento in favore di datori di lavoro che realizzano nei luoghi di lavoro servizi di asili nido e micro-nidi. . .	198
2.3. In tema di riassetto della normativa riguardante la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori: norme statali di dettaglio in materia di competenza concorrente	201
2.4. In tema di potestà statutaria degli enti locali circa il riconoscimento dell'elettorato attivo e passivo agli stranieri residenti nonché sulla costituzionalità del potere di annullamento straordinario del governo degli atti illegittimi degli enti locali <i>ex art.</i> 138 T.U.E.L.	203
2.5. Sul fondamento della potestà regolamentare in materia di sicurezza della navigazione (norme tecniche per le navi da diporto destinate esclusivamente al noleggio per finalità turistiche): in tema di livelli essenziali delle prestazioni	205
2.6. L'esercizio dei poteri sostitutivi da parte degli Uffici Territoriali del Governo ed il principio di leale collaborazione.	206
2.7. In tema di determinazione dei livelli essenziali in materia di diritto allo studio universitario (proroga con normativa secondaria, in attesa di disciplina legislativa)	207
2.8. Il registro informatico degli adempimenti amministrativi per le imprese ed il principio di sussidiarietà.	208
2.9. Sulla potestà regolamentare statale nella disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio	209
2.10. Sul Codice delle assicurazioni (riassetto delle disposizioni vigenti in materia di assicurazioni).	210
2.11. In tema di potestà regolamentare statale sull'istituzione del marchio "made in Italy"	210
2.12. Sul Testo Unico della Radiotelevisione	211
3. Attività giurisdizionale.	212
3.1. Sulla competenza residuale delle Regioni in materia di consorzi comunali per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti	213
3.2. In tema di requisiti per la nomina di difensore civico	214
3.3. Intorno alla competenza concorrente in materia di realizzazione degli impianti di produzione, distribuzione ed utilizzo dell'energia elettrica	214
3.4. In tema di riparto di competenze amministrative tra giunta e consiglio comunale alla luce delle modifiche introdotte dalla riforma del Titolo V della Costituzione	215
3.5. Sul principio di sussidiarietà e leale collaborazione nonché sulla rilevanza costituzionale degli enti locali.	216
3.6. La potestà regolamentare dei comuni in materia di installazione di impianti di telefonia mobile ed impianti di radiodiffusione. Effetti della sentenza n. 303 del 2003 della Corte costituzionale sui procedimenti amministrativi pendenti	217
3.7. Sulla titolarità del potere di disciplinare il procedimento amministrativo in materie di esclusiva competenza regionale	220

3.8. In tema di governo del territorio. Sulla competenza regionale alla realizzazione di misure di pianificazione del territorio per il corretto accesso al demanio marittimo	222
3.9. Sulla competenza legislativa regionale in tema di disciplina della cessazione di incarichi dirigenziali ASL (in tema di <i>spoil system</i> regionale).	223
3.10. Sui referendum abrogativi e consultivi locali.	224
3.11. Sulla titolarità della potestà regolamentare delle Regioni e sulla natura giuridica delle disposizioni statutarie.	226
3.12. Il principio di leale collaborazione tra Stato, Regione e comune nella tutela paesaggistica	227
3.13. Sul principio di sussidiarietà ed adeguatezza nell'esercizio (comunale) delle funzioni amministrative <i>ex art. 118 Cost.</i> in materia di tutela delle acque.	228

CAPITOLO VIII

L'ATTIVITÀ NORMATIVA DELLE REGIONI

Aida Giulia Arabia - Carlo Desideri

SEZIONE I - LA PRODUZIONE LEGISLATIVA

1. Sempre meno leggi: una tendenza confermata	231
2. La tipologia delle leggi.	233
3. Le leggi per macrosettori e per materie	234
4. Le competenze esercitate	237
5. Alcuni contenuti della legislazione (leggi di settore)	238
6. Per concludere	246
Tabella.	251

SEZIONE II - LA PRODUZIONE REGOLAMENTARE

1. I regolamenti regionali tra nuovi e vecchi statuti	258
2. Alcuni dati	261
3. I regolamenti per macrosettori e per materie	264
4. La tipologia dei regolamenti.	267
5. Per concludere	273
Tabella.	276

CAPITOLO IX

L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Luca Castelli

1. La legislazione regionale di conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali	281
2. Gli apparati e gli enti dipendenti delle Regioni.	286
3. L'ordinamento degli uffici ed il personale regionale	292
4. L'amministrazione regionale nei nuovi statuti	294
5. L'amministrazione regionale nelle Regioni a statuto speciale	295
6. Considerazioni conclusive.	301

CAPITOLO X
REGIONI ED ENTI LOCALI
Guido Meloni

1. Verso la ripresa di un processo attuativo della riforma della Costituzione del 2001?	303
1.1. Metodo concertato e posizioni comuni di regioni ed enti locali per l'attuazione del Titolo V.	305
1.2. Lo schema di d.d.l. delega per la Carta delle autonomie.	307
2. Le forme associative degli enti locali e la competenza legislativa regionale	313
2.1. Le intese per il riparto e la gestione delle risorse statali per l'associazionismo comunale.	313
2.2. La competenza legislativa regionale per le associazioni locali nella giurisprudenza costituzionale	315

CAPITOLO XI
LA CONFERENZA STATO-REGIONI
Valentina Tamburrini

1. Gli interventi legislativi di riforma	317
2. Il quadro giurisprudenziale.	324
3. L'attività e il funzionamento della Conferenza Stato-Regioni	326

CAPITOLO XII
LA FINANZA
Enrico Buglione

1. Obiettivi e struttura del capitolo	331
2. Le sentenze della Corte costituzionale	333
3. La normativa statale	337
3.1. Ambito dell'indagine.	337
3.2. Patto di stabilità interno	338
3.3. Interventi in sanità	339
3.4. Fondo perequativo	342
3.5. Nuovi fondi a destinazione specifica	343
3.6. Servizi pubblici locali	344
4. Il federalismo fiscale nell'ultima legislatura: la parola ai dati	345
4.1. Aspetti presi in esame	345
4.2. Rapporti Stato-enti territoriali: decentramento delle spese e del gettito tributario	347
4.3. Autonomia finanziaria delle regioni	353
4.4. Efficacia del sistema di perequazione per le regioni ordinarie	357
4.5. Rapporti regioni-enti locali: il ruolo dei trasferimenti	359
5. La lenta evoluzione del federalismo fiscale: una valutazione di sintesi	363

CAPITOLO XIII
LE IMPLICAZIONI DEL FEDERALISMO
PER L'INTERESSE NAZIONALE NELLA SANITÀ

George France

1. Introduzione	367
2. La <i>performance</i> delle federazioni mature in materia di finanziamento della sanità . . .	368
3. Modelli di federalismo e loro contesti	369
4. Differenze fra le federazioni	371
5. Il caso italiano	373
6. Interventi correttivi e compensativi	374
Tabella	378

CAPITOLO XIV
TENDENZE DELLE POLITICHE REGIONALI
NEL SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE

Giulia M. Napolitano

1. Introduzione	379
2. Politiche regionali	381
3. Strumenti di pianificazione regionale	385
3.1. Piano di zona	388
3.2. Sistemi informativi e strumenti di valutazione e monitoraggio	390
4. I LIVEAS	393
5. Autorizzazioni ed accreditamento	396
6. Conclusioni	401

CAPITOLO XV
LE REGIONI E L'ECONOMIA DELLA CONOSCENZA

Chiara Cavallaro

1. Premessa	403
1.1. Venti anni tra teorie e prassi	404
1.2. Il decentramento degli interventi per la ricerca industriale	405
2. Il ruolo delle regioni	410
2.1. La legislazione regionale per la ricerca e l'innovazione	410
2.2. Gli strumenti per la promozione della ricerca e dell'innovazione	414
2.3. La programmazione regionale	416
2.4. La programmazione regionale cofinanziata dalla UE	419
2.5. Le relazioni territoriali	421
3. La valutazione	423
3.1. Il tema della valutazione nella legislazione nazionale	423
3.2. La valutazione nella normativa regionale	427
3.3. Due esercizi di valutazione: il RRSII e il RNSII	430

4. Conclusioni.....	432
Tabelle.....	437

CAPITOLO XVI

LE REGIONI E L'UNIONE EUROPEA

Vincenzo Santantonio

1. Verso il consolidamento del nuovo quadro normativo nazionale.....	449
2. Forme di raccordo e organismi di cooperazione.....	453
2.1. La questione delle sedi di raccordo.....	453
2.2. La presenza regionale in organi statali: il CIACE.....	454
3. La partecipazione regionale alla formazione delle decisioni comunitarie.....	459
3.1. Gli Statuti nel quadro costituzionale.....	459
3.2. La partecipazione diretta.....	462
3.3. La partecipazione indiretta.....	463
3.3.1. La legge n. 11 del 2005 e la valorizzazione del ruolo dei consigli nel modello di forma di governo regionale in materia comunitaria ..	463
3.3.2. Le leggi regionali sulle procedure di partecipazione alla forma- zione del diritto comunitario.....	464
4. L'attuazione regionale del diritto comunitario.....	467
4.1. Le leggi regionali sulle procedure di attuazione del diritto comunitario ..	467
4.2. In particolare: le leggi regionali comunitarie.....	470

APPENDICE

LE REGIONI AL VOTO:

COME CAMBIANO I GOVERNI REGIONALI DOPO LE ELEZIONI DEL 2005

Nicoletta Di Sotto

1. Premessa.....	473
2. L'affluenza al voto.....	474
3. I risultati elettorali delle coalizioni di centro-destra e di centro-sinistra.....	478
4. Rafforzamento della struttura bipolare della competizione, ampiezza delle coa- lizioni, personalizzazione del voto, equilibri intercoalizionali.....	482
5. Schede regionali.....	491